

**Premio di Arte Contemporanea Basilio Cascella 2022, LXVI Edizione**  
**Premio Nazionale di Pittura e Fotografia**

**INFODEMIA**

Stando al Treccani l'infodemia è una circolazione di una quantità eccessiva di informazioni, talvolta non vagliate con accuratezza, che rendono difficile orientarsi su un determinato argomento per la difficoltà di individuare fonti affidabili.

“Una cura contro l'infodemia è quel che si sta preoccupando di trovare l'Organizzazione mondiale della sanità allertando sull'ondata di *fake news* che il coronavirus di Wuhan sembra essersi portato con sé in molti altri Paesi del mondo, oltre alla Cina. Ben più di quelli dove la malattia legata al nuovo coronavirus si è manifestata finora”.

*(Simone Cosimi, Repubblica.it, 2 febbraio 2020, Tecnologia)*

“Poi, all'improvviso, ecco la notizia che in Italia, a Roma, i medici hanno isolato il virus. Il pubblico, subissato in questi giorni di paginate di grafici, di spiegazioni che non spiegano, di virologi che dicono uno il contrario dell'altro, è portato istintivamente a gioire: «Eccoci, siamo noi, disordinati e geniali, quelli che nel loro casino arrivano dove non arrivano i grandi del pianeta». Non è così, ovviamente: perché la lotta al coronavirus è una lotta globale, dove i saperi si scambiano e il piccolo passo di ciascuno serve alla battaglia del mondo contro il Grande Nemico scaturito dal ventre di un pipistrello o di un serpente, o dai laboratori segreti di una delle tante Spectre che si aggirano per il mondo, dalle lobby del farmaco alla CIA di Trump. E che gli idioti da tastiera rilanciano in diretta: anche da qua, dall'Italia. Perché è questa «infodemia» il vero virus globale, quello per cui nessun vaccino arriverà mai”.

*(Luca Fazzo, Giornale.it, 3 febbraio 2020, Cronache)*

“Con il neologismo infodemia l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha voluto, in questi giorni in cui la paura del Coronavirus impazza, sottolineare che forse il maggiore pericolo della società globale nell'era dei social media è la deformazione della realtà nel rimbombo degli echi e dei commenti della comunità globale su fatti reali o spesso inventati”.

*(Leonardo Becchetti, Avvenire.it, 5 febbraio 2020, Opinioni)*

Dall'inglese *infodemic*, a sua volta composto dai suffissi *info(rmation)* ('informazione') ed *(epi)demic* ('epidemia'). Secondo quanto documentato da Licia Corbolante nel suo blog Terminologia etc., in inglese *infodemic* è una parola d'autore, coniata da David J. Rothkopf, il quale ne ha trattato in un articolo comparso nel quotidiano «Washington Post», *When the Buzz Bites Back* (11 maggio 2003). *Infodemic* ricorre nei documenti ufficiali dell'Organizzazione mondiale della Sanità.

Fonte: [https://www.treccani.it/vocabolario/infodemia\\_%28Neologismi%29](https://www.treccani.it/vocabolario/infodemia_%28Neologismi%29)

**Approfondimento: Documentario INFODEMIC**

Il documentario che racconta il sovraccarico d'informazione del nostro tempo, le voci contrastanti e la difficoltà nel riconoscere un'informazione vera da una falsa. In un simile clima quanto è difficile prendere una decisione? Il rischio di incamminarsi in scorciatoie o cadere in pregiudizi può portarci a diventare vittima delle fake news, con conseguenze sociali anche molto pericolose.

<https://www.infodemic.it>

<https://youtu.be/ts53aZEwhSI>

## INFODEMIA

la vera peste del XXI secolo

Il problema maggiore per chi governa è sempre stato quello di mantenere il potere, cioè di fare in modo che i governati si lasciassero anche governare. Già Machiavelli aveva riconosciuto che per raggiungere tale fine l'uso mirato della menzogna era uno strumento utile. Tutti i governi della storia conosciuta ne hanno fatto largo uso, ma è solo da quando la ricerca scientifica è stata messa al servizio della finanza che questo strumento ha raggiunto un'efficacia sbalorditiva ed è diventato un perfido metodo di costruzione e di controllo dell'"opinione pubblica".

La psicologia delle masse divenne scienza per opera di personaggi come Le Bon, Trotter e più tardi Bernays. Essi ne forgiarono lo strumento ideale per chi detiene il potere per controllare la mente dei popoli e "costruire" il consenso voluto e ormai questo è un metodo applicato diffusamente da oltre un secolo.

Il primo uso su larga scala risale alla Prima Guerra Mondiale. Mentre la guerra era in pieno svolgimento in Europa, il presidente americano T. Woodrow Wilson si fece rieleggere con la promessa elettorale di mantenere gli Stati Uniti fuori dal conflitto. Ma sui campi di battaglia europei le cose si stavano mettendo male per gli alleati franco-britannici e gli imperi avversari sembravano inarrestabilmente vittoriosi. I finanzieri di Wall Street avevano finanziato cospicuamente lo sforzo bellico della Gran Bretagna, della Francia e dei loro alleati e l'andamento della guerra rischiava di mettere in pericolo i loro investimenti. Quindi nonostante la promessa elettorale del presidente la nazione doveva essere convinta ad entrare in guerra in supporto agli eserciti soccombenti, per garantire ai banchieri gli interessi e la restituzione delle ingenti somme che avevano prestato ai vari governi delle nazioni belligeranti.

Venne creato a Londra un dipartimento per la guerra psicologica, con la funzione di utilizzare tutte le cognizioni scientifiche disponibili per eseguire il colpo magistrale di coinvolgere gli Stati Uniti nella guerra. Qui scienziati di chiara fama studiarono il modo di usare le tecniche di manipolazione mentale di massa per raggiungere il fine e vennero confezionate tutta una serie di menzogne ad hoc che poi vennero diffuse capillarmente dai media statunitensi di proprietà degli stessi banchieri interessati. Il nuovo metodo funzionò così bene che non solo nel 1917 l'americano medio considerava un dovere patriottico battere i nemici dell'Inghilterra e della Francia e le truppe statunitensi sbarcavano bellicose sul suolo europeo, ma soprattutto la vendita al popolo americano dei titoli di stato emessi dalla neonata banca privata Federal Reserve per finanziare la guerra ha avuto un successo talmente strepitoso, che ha dimostrato ai banchieri in pieno la validità dell'uso scientifico della propaganda.

Da allora essi hanno capito il trucco e, divenuti consapevoli delle potenzialità della manipolazione scientifica dell'opinione pubblica, hanno iniziato ad utilizzare questo potente strumento per raggiungere i loro fini anche in tempo di pace. Essi hanno compreso come utilizzare tecniche e strumenti capaci di indurre nella popolazione specifiche attitudini o azioni e hanno introdotto su vasta scala i metodi scientifici di propaganda come parte integrante del loro progetto di dominio globale. In questo modo l'opinione pubblica è stata manipolata a 360 gradi e la propaganda ha sostituito completamente nelle menti delle persone la realtà vera con una realtà percepita.

Le esperienze maturate sul campo della guerra psicologica durante i due conflitti mondiali hanno palesato che un numero ristretto di persone che capiscono i processi mentali e le dinamiche sociali delle masse possono controllare l'opinione pubblica in tutti gli ambiti della vita. Queste esperienze sfociarono nel 1947 nella creazione dell'Istituto Tavistock.

Tavistock, con sede a Londra, è ufficialmente un ente civile, ma vi confluirono tutti i maggiori specialisti per la guerra psicologica. Finanziato riccamente da oltre oceano, da molte fondazioni private con interessi nel campo della psicologia sociale, in prima fila la Fondazione Rockefeller, questo istituto di ricerca per il lavaggio del cervello delle masse ha come scopo la "produzione del consenso", cioè convincere la popolazione-bersaglio ad accettare le convinzioni e i comportamenti che i committenti desiderano. Ufficialmente registrato come organizzazione di beneficenza, come ente caritatevole e senza scopi di lucro, l'Istituto Tavistock ha come clienti la Commissione Europea, la BCE, vari governi, ministeri, organizzazioni dell'ONU, multinazionali, banche, aziende pubblicitarie, catene di media, organizzazioni politiche, fondazioni private, perfino lotterie e la Chiesa Metodista. Dunque l'istituto per la guerra psicologica, divenuto ormai privato, fornisce tutti i suoi committenti di consulenza scientifica sulle "guerre psicologiche" che questi conducono contro specifiche popolazioni.

Si può affermare con certezza che nessuna altra istituzione ha plasmato il mondo in cui viviamo in modo più incisivo dell'Istituto Tavistock. Però dalla sua fondazione in poi organizzazioni simili sono spuntate come i funghi in tutto il mondo. The Brookings Institution, Hudson Institute, Rand Corporation, sono tra le più conosciute, ma l'elenco delle istituzioni che influiscono profondamente sull'esistenza dei popoli sarebbe lunghissimo; e se delle più note l'opinione pubblica ha solo una concezione vaga e fumosa, della maggior parte di queste non ha mai nemmeno sentito parlare. Ma tutti questi *think tanks* sono al servizio di chi li finanzia, cioè dei soliti "banchieri internazionali" della cupola, e tutti indistintamente contribuiscono a mascherare soprattutto il più grande inganno di tutti i tempi, cioè la macro-usura strutturale, fondamento del loro potere. E per mantenere in piedi questo enorme inganno devono fabbricare sempre nuovi inganni a ritmo continuo.

In tali istituzioni per la "produzione del consenso" venne escogitata per esempio la sceneggiata dell'11 settembre 2001, che ebbe tante catastrofiche conseguenze. Ed esse idearono la menzogna che serviva a giustificare la guerra in Iraq, quel famoso spot realizzato poi dall'agenzia pubblicitaria Hill & Knowlton per la modica cifra di 10,8 milioni di dollari. In questo spot si vede una ragazzina quindicenne kuwaitiana che testimonia in lacrime davanti ad una commissione per i diritti umani di aver visto con i propri occhi i soldati iracheni estrarre in un ospedale i neonati dalle incubatrici per lasciarli morire sul pavimento. Questo video raggiunse migliaia di emittenti televisive in tutto il mondo e così si produsse, soprattutto negli Stati Uniti il consenso all'intervento armato. In realtà la ragazzina era la figlia dello sceicco del Kuwait che al momento dei fatti non si trovava nemmeno sul posto e tutta la ripresa si dimostrò essere una fandonia colossale. Ma intanto la guerra ebbe inizio senza proteste, come voluto dagli ideatori della sceneggiata.

Lo scopo principale di queste fabbriche di pensiero al servizio del capitale transnazionale è quello di far accettare alla gente la volontà del potere, anche quando questa è in opposizione agli interessi individuali. In uno studio prodotto da uno di questi *think tank* si giunge alla conclusione che il miglior espediente per mantenere il potere in ogni circostanza, per far accettare alle masse senza fiutare restrizioni, tasse e controlli e per prevenire tentativi di ribellione è quello di indurre continuamente nella popolazione un sentimento di paura. Il documento mette in rilievo che per essere efficace la minaccia deve presentare due caratteristiche ben precise. Primo, deve essere credibile dalle masse, indipendentemente dal fatto che sia vera o meno e, secondo, essa deve sembrare apocalittica e coinvolgere tutta l'umanità, per preparare il terreno alla centralizzazione del potere mondiale. Pericoli come le catastrofi climatiche, pandemie globali, il terrorismo feroce o una devastante guerra nucleare vengono indicati come spauracchi adatti a mantenere alto il livello di paura nella gente.

Considerando che coloro che commissionano simili studi sono gli stessi che decidono quello che i media propinano ai popoli, appare evidente quale sia il problema, la cui unica soluzione consiste nel prenderne atto. Le persone condizionate non si accorgono di esserlo e così milioni di individui vivono nella completa ignoranza riguardo alle forze che in realtà governano la loro vita e plasmano il loro futuro. Ma sapendo che migliaia di professionisti ben qualificati e ben retribuiti lavorano per confezionare l'informazione e l'intrattenimento dei popoli in modo che questi si comportino come gli orditori desiderano, diviene chiara la totale manipolazione delle opinioni tramite i *mass-media*. E appena diventa palese che viviamo in un mondo di menzogne confezionate di proposito, inizia per ogni essere umano un percorso di ricerca della verità che col tempo e con l'aumento delle conoscenze lo porta infine a divenire completamente immune alla propaganda del regime.

Fonte: *Mario Haussmann, Manifesto della Sociosofia, Assisi 2016*

**Premio di Arte Contemporanea Basilio Cascella 2022, LXVI Edizione**  
**Premio Nazionale di Pittura e Fotografia**

**Art. 1 – FINALITA'**

Il concorso, finalizzato alla promozione dell'arte contemporanea in Italia, prevede la realizzazione di un evento espositivo, di un catalogo a colori e testi critici, l'assegnazione finale di 2 premi della Critica e 2 premi Popolari. La mostra delle opere finaliste, più le eventuali opere fuori concorso, la votazione e l'aggiudicazione dei premi si svolgerà in una prestigiosa sede tra quelle disponibili, e verranno comunicate direttamente ai finalisti. La mostra dei finalisti sarà presentata su tutti i maggiori portali d'arte dedicati e tramite stampa, per mezzo di quotidiani, mensili e simili.

**Art. 2 – PARTECIPAZIONE**

Il Premio è aperto ad artisti professionisti, emergenti, autodidatti e a studenti di qualsiasi nazionalità (residenti e non-residenti in Italia) che operano sul territorio nazionale italiano o estero.

La partecipazione è gratuita, e non ci sono limiti di età per chi si candida né di qualifica o curriculum. Il premio incoraggia la partecipazione di artisti di ogni livello.

**Art. 3 – PREMI**

La qualità, la ricerca, l'innovazione e la contemporaneità saranno i criteri fondamentali della selezione. L'opera deve essere la massima espressione artistica del candidato, realizzata negli ultimi 36 mesi. Si prediligono opere inedite. Il tema speciale al quale attenersi è:

**infodemia**

Come accaduto negli ultimi due anni se non sarà possibile programmare o portare a compimento diversi e diversificati appuntamenti culturali abbiamo studiato una eventuale soluzione per portare a termine l'appuntamento col Premio Basilio Cascella. Se non sarà possibile una mostra fisica delle opere daremo vita ad un progetto di arte pubblica e creeremo una mostra virtuale. Vi saranno anche i vincitori ed il catalogo.

Ad ogni singolo artista partecipante viene chiesto di analizzare tale concetto e di esprimerlo tramite pittura o fotografia, portando la propria personale interpretazione all'attenzione del pubblico.

**1. PREMIO PITTURA** (1 premio della critica; 1 premio popolare)

Tecniche ammesse: olio, acrilico, vernice industriale, inchiostro, vinile, acquarello, grafite, pastello, illustrazione, ecc. Supporto dell'opera: tela, carta, cartone, legno, plastica, metallo, ecc. Sono escluse stampe, opere installative e/o simili.

La dimensione massima consentita è di 1,00 metri per lato, inclusa la cornice (se prevista, ma sconsigliata).

Già muniti di attaccaglia singola (o doppia se la sede espositiva ne necessita) debitamente montata e funzionale e senza alcuna parte in vetro o altro materiale egualmente fragile. Le opere dovranno essere inviate in un imballo riutilizzabile, evitando di inserire foto dipinti dentro rotoli per la spedizione, pronte per essere esposte nella mostra finale. La mancata osservanza di tali consigli può precludere la messa in esposizione dell'opera stessa.

**2. PREMIO FOTOGRAFIA** (1 premio della critica; 1 premio popolare)

Tecniche ammesse: opere in 2D di fotografia digitale e analogica, a colori o bianco e nero; sono escluse opere di digital art, foto da cellulare, foto collage, opere installative e/o simili. La dimensione massima consentita è di 100 cm per lato, inclusa la cornice (se prevista, ma sconsigliata). Già muniti di attaccaglia singola debitamente montata e funzionale e senza alcuna parte in vetro o altro materiale egualmente fragile.

Le opere dovranno essere inviate in un imballo riutilizzabile, evitando di inserire foto o dipinti dentro rotoli per la spedizione, pronte per essere esposte nella mostra finale. La mancata osservanza di tali consigli può precludere la messa in esposizione dell'opera stessa.

## I vincitori

Ci saranno 2 vincitori in ogni categoria del Premio Basilio Cascella (2 premiati dalla critica, rispettivamente in pittura e fotografia; 2 premiati dai visitatori della mostra, rispettivamente in pittura e fotografia) a cui sarà consegnato il Trofeo Basilio Cascella (creato appositamente da maestri scultori) per un totale complessivo di 4 trofei. Le opere vincitrici della sezione Critica diverranno copertina del catalogo e logo dell'edizione 2022.

Le 4 opere vincitrici non saranno restituite e rimarranno di proprietà del Premio Basilio Cascella, ma di ovvia paternità dell'autore stesso. Eventuali mostre collaterali con tali quadri verranno comunicate agli autori.

## Art. 4 – SELEZIONI

1. Ogni aspirante partecipante dovrà inviare entro il **16 ottobre 2022** (salvo eventuale proroga) a [selezione@premiocascella.it](mailto:selezione@premiocascella.it) 3 immagini jpeg di opere che siano la massima espressione del proprio messaggio artistico degli ultimi 36 mesi (lato maggiore non superiore 4000 ppi e non inferiore a 1600 ppi, 300 dpi, rinominate e denominate con: **cognome-numerazione-opera-anno-dimensione-tecnica** (Es: Vinci-01-Gioconda-2012-100x100-olio su tela) riferite al tema **infodemia: 1 opera partecipante (preferibilmente inedita)**, e 2 non espressamente pertinenti al tema a supporto dell'opera partecipante. Nell'oggetto della mail va precisata la sezione a cui si vuole partecipare (Es: **Premio Cascella 2022 – Fotografia**). Se la grandezza delle singole immagini supera i 3 mb è consigliabile l'invio delle immagini in singole mail, di cui riceverete una conferma di ricezione. Per l'invio consigliamo servizi come [www.wetransfer.com](http://www.wetransfer.com). Per la selezione non sono necessari curriculum, concept, cataloghi o simili e non verranno presi in considerazione.
2. Le selezioni degli artisti finalisti saranno comunicate via e-mail agli stessi e pubblicate su <http://premiocascella.art> entro fine ottobre 2022 in base alle scelte effettuate dalla Giuria. Gli artisti che ricevono il punteggio maggiore saranno ammessi alla mostra finale (massimo 30 artisti; minimo 20 artisti) e concorreranno al premio. Nel caso vi fossero opere a pari merito, la Giuria deciderà quali di queste opere andranno in finale e nel catalogo.
3. Gli artisti ammessi alla mostra finale dovranno far pervenire l'opera concernente il tema del Premio, **infodemia**, entro la data che verrà loro segnalata all'indirizzo che verrà loro fornito al momento della conferma di selezione. Anticipatamente dovranno inviare il modulo debitamente compilato (inviato loro via mail alla conferma di selezione) a [info@premiocascella.it](mailto:info@premiocascella.it).
4. **Comitato di Selezione e Giuria:** la giuria sarà composta da galleristi, critici, curatori e artisti. Il giudizio della Giuria è insindacabile ed inappellabile. I nomi della giuria saranno riportati sul sito [www.premiocascella.it](http://www.premiocascella.it).

## Art. 5 – VOTAZIONE

La Giuria e i visitatori alla mostra avranno il diritto e dovere di esercitare voto di preferenza in ognuna delle 2 categorie del Premio, rispettivamente per il *Premio della Critica* e per il *Premio Popolare*. Il voto sarà segreto. Le schede di voto saranno nominali e controllate dall'Organizzazione. La Giuria avente diritto al voto potrà visionare le opere sul luogo dell'esposizione ed assegnare il proprio voto entro la durata della mostra. I vincitori saranno coloro che ricevono il maggior numero di preferenze di voto nella loro categoria. Ci sarà un solo vincitore in ogni categoria, nell'eventualità di un pareggio, la Giuria deciderà chi fra i pari merito sarà il vincitore. Il voto della Giuria e dei visitatori è insindacabile. Eventuali imbrogli nella votazione popolare giustificheranno la squalifica del soggetto della votazione.

Sono possibili eventuali premi 'Menzione Speciale' a cui si applicano le stesse regole dei vincitori.

## Art. 6 – TERMINI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Il termine di iscrizione al Premio Basilio Cascella è **domenica 16 ottobre 2022**, alle ore 24:00.

**Specifiche tecniche delle immagini:** le immagini vanno inviate a [selezione@premiocascella.it](mailto:selezione@premiocascella.it) in formato JPG, lato maggiore non superiore 4000 ppi e non inferiore a 1600 ppi, 300 dpi, rinominate e denominate con **cognome-numerazione-nome opera-anno-dimensione-tecnica** (Es: Rossi-01-Gioconda-2012-100x100-olio su tela). **L'immagine denominata 01 sarà quella proposta per il concorso**; le immagini denominate 02 e 03 a supporto dell'immagine in concorso. Chi non sapesse come fotografare le proprie opere segua le indicazioni a questo link: [Come fotografare le tue opere](#). **Nella mail specificare nome e cognome.**

#### **Art. 7 – CALENDARIO**

- (a) ore 24 del **16 ottobre 2022**, ultimo giorno valido per l'iscrizione al Premio Basilio Cascella 2022.
- (b) Entro **fine ottobre 2022** vengono contattati via e-mail e annunciati online gli artisti finalisti, a cui verranno fornite le informazioni su come inviare l'opera e sulla mostra.
- (c) Entro **mercoledì 16 novembre 2022** dovrà eventualmente essere inviata l'opera partecipante all'indirizzo segnalato.
- (d) Inaugurazione mostra il **19 novembre 2022**.
- (e) Premiazione il **7 gennaio 2023**.

#### **Art. 8 – TRASPORTO**

In caso di selezione l'artista finalista dovrà provvedere a sue spese al trasporto della sua opera (andata e ritorno. Se necessario l'Organizzazione vi indirizzerà ad un servizio economico ed affidabile per tale operazione), e se lo ritiene opportuno la sua assicurazione per il periodo di trasporto e mostra. Le opere dovranno essere inviate **senza alcuna parte in vetro con imballo riutilizzabile e funzionale (opera avvolta in pluriboll e inserita dentro un packaging di cartone, con eventuale imballo aggiuntivo, semplici da aprire e riutilizzare) e dovranno essere provviste di attaccaglia singola e funzionale già montata, pena la possibile esclusione dalla mostra dei finalisti. L'imballo dovrà essere pratico e riutilizzabile per il ritiro: conservate a bolla d'invio per ricavarne i dati per il ritiro.** L'allestimento della mostra sarà deciso dall'Organizzazione.

#### **Art. 9 – CATALOGO**

Il catalogo avrà circa 100 pagine; circa 130 illustrazioni tra opere in concorso e fuori concorso (2 immagini inviate per la selezione e quelle relative alle opere finaliste, più le eventuali opere fuori concorso), a tal proposito è essenziale che le immagini vengano inviate secondo le specifiche riportate all'art. 6. Testi critici della Giuria. Il catalogo verrà distribuito nei principali portali dedicati, quali IBS, Amazon, etc. Se vi sarà disponibilità potrà essere acquistato dagli artisti partecipanti ad un prezzo scontato durante la serata di premiazione.

## Art. 10 – ACCETTAZIONI E COPYRIGHT

1. Accettando online il bando del Premio Basilio Cascella 2022 al momento dell'iscrizione con l'invio delle immagini alla mail [selezione@premiocascella.it](mailto:selezione@premiocascella.it) e successivamente, per i selezionati, firmando il modulo di iscrizione, l'artista accetta tutte le norme riportate nel bando.
2. Gli artisti concedono all'Organizzazione i diritti di riproduzione delle opere e dei testi rilasciati al Premio Basilio Cascella 2022 che serviranno per creare il catalogo, archiviare le adesioni e pubblicizzare le opere sul sito web del Premio, o per altre forme di comunicazione e attività dell'Organizzazione. Le opere vincitrici diverranno copertina del catalogo e logo dell'edizione 2022.
3. Il materiale fotografico, altro materiale inviato per la partecipazione e le 4 opere vincitrici non saranno restituiti, ma archiviati presso l'organizzazione del Premio Basilio Cascella. Le paternità rimarranno degli autori partecipanti, e riportate debitamente in ogni evento successivo. Eventuali mostre di tali opere verranno comunicate agli autori.
4. Ogni partecipante dichiara di possedere tutti i diritti sugli originali ed è responsabile di quanto forma oggetto delle proprie opere sollevando gli organizzatori da ogni responsabilità, anche nei confronti di eventuali soggetti raffigurati nelle fotografie. Il partecipante dovrà informare gli eventuali interessati (persone ritratte) nei casi e nei modi previsti dall'art.10 della legge 675/96 e successiva modifica con D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196, nonché procurarsi il consenso (liberatoria – documento originale al fotografo e copia al soggetto ripreso) alla diffusione degli stessi. Le opere inserite e presentate al Premio rimarranno visibili online o in uso (vedi 2) facendo parte della completa documentazione visiva dell'attività del Premio, e non potranno essere rimossi o modificati se non dall'Organizzazione del Premio.
5. Il candidato autorizza espressamente l'Organizzatore Premio Basilio Cascella e il Collettivo TM15 nonché i loro diretti delegati, a trattare i dati personali dell'artista partecipante ai sensi dell'art.10 della legge 675/96 e successiva modifica con D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196, anche ai fini dell'inserimento in banche dati gestite dalle persone suddette. Ogni controversia sarà trattata in Italia e secondo la legge italiana. I dati personali, le immagini delle opere del premio e/o altre opere inserite sul sito, o film/video girati dall'Organizzazione/tore durante un evento, per promuovere gli artisti e se stesso, o in altri eventi di arte contemporanea, nella promozione su web, comunicazione o marketing, potranno essere utilizzati dall'Organizzazione/tore senza dover necessariamente richiedere il consenso delle parti.
6. L'Organizzazione si riserva il diritto di apportare variazioni al bando qualora se ne presenti la necessità.
7. L'Organizzazione non risponde di eventuali furti, smarrimenti, imballaggi e/o danni alle opere in concorso, né di ritardi di spedizione o ricevimento dell'opera. Eventuali assicurazioni o simili saranno a carico dei partecipanti. Se la stampa delle opere fisiche non rispetterà la qualità delle opere digitali è possibile l'esclusione dal Premio.
8. Il ritiro delle opere sarà a carico dei partecipanti stessi: viene utilizzato lo stesso imballo dell'invio con relative misure: conservare la bolla di invio per i dati del ritiro. Qualora le opere non siano state ritirate entro il 30 dicembre 2022 rimarranno di proprietà del Premio Basilio Cascella, salvo precedenti accordi. Eventuali mostre di tali quadri verranno comunicate agli autori. Tali eventi sono soggetti al presente art.10 del bando, e la partecipazione agli stessi dichiara l'accettazione dei singoli punti qui riportati.
9. Se in qualsivoglia modo i partecipanti si sono resi partecipi di azioni illegali e/o moralmente inaccettabili in precedenti eventi artistici di cui l'Organizzazione o i loro rappresentanti sono a conoscenza, si discuterà in merito alla candidatura o meno del partecipante, anche se selezionato. Il giudizio dell'Organizzazione o dei suoi rappresentanti è insindacabile ed inappellabile.
10. Non saranno accettate opere che promuovano o incitino al razzismo, alla violenza, all'antisemitismo o che contengano oscenità, volgarità e blasfemia. La giuria potrà decidere di estromettere uno o più partecipanti.
11. Il giudizio della giuria è inappellabile e insindacabile e la partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata del presente regolamento.
12. Tutti i diritti del presente bando sono riservati e ne è pertanto vietata la copia, anche parziale.

### Premio Basilio Cascella 2022, LXVI Edizione

è ideato e organizzato da

#### **Associazione Atlantide**

Via Giudea, 25 – 66026, Ortona (CH)

[info@premiocascella.it](mailto:info@premiocascella.it) - <http://premiocascella.art>